

Patanella

affliggeva. Aveva l'abitudine di distribuire gratuitamente i numeri per il lotto. Un giorno il dottor Zannoni gli chiese perché non giocasse lui stesso quei numeri "sicuri" e Patanella rispose che preferiva rimanere miserabile piuttosto che rischiare una morte prematura per l'emozione esagerata (un accidente, 'na paranza', come diceva lui) che una vincita inaspettata gli avrebbe provocato. Fabiani racconta che il poveretto si era sposato nel 1860, ma che il matrimonio era durato pochissimo perché sua moglie, attratta dal fascino dei cappelli piumati, lo aveva presto abbandonato per seguire il Reggimento dei Bersaglieri come vivandiera. "Mogghiema, se la pertò viè li surdate", era il ritornello che ripeteva a tutti. Patanella allietava con la musica la sua triste esistenza di fatica, malattia e solitudine. Tutte le sere, nel suo fondaco di Rua del Pozzetto, strimpellava per ore con passione la chitarra, da lui chiamata "lu maccarenare". Una sera alcuni giovinastri infastiditi dalle melodie di Patanella, gli sfasciarono l'amato strumento tirando una grossa pietra dall'unica finestra del tugurio. Patanella,

sconvolto dalla rabbia per il danno subito, uscì per cercarli e vendicarsi ma non trovò nessuno. Fabiani racconta che quello scherzo feroce "affrettò la morte" di Patanella che amava molto più la chitarra che la moglie traditrice.

M. Gabriella Mazzocchi

Tra i personaggi visuti ad Ascoli nell'Ottocento, uno dei più memorabili è certamente Patanella. Piccolo e villosso, con un lungo barbone, faceva un mestiere terribile: vuotava i pozzi neri e sistemava le concimaie. Trovandosi tutto il giorno in ambienti fetidi era disordinato, sporco e maleodorante, eppure riusciva, non si sa come, a mantenersi calmo e gentile nonostante fosse preso in giro da tutti per il suo aspetto. Girava per le vie di Ascoli con il "forcone" sporco su una spalla, suscitando la curiosità dei ragazzini che lo rincorrevano gridando: "Patanè, facce vedè la pigna", cioè il "bozzo" dell'ernia intestinale che lo



la società della tua città per la tua città.

Numero Verde
800 287 444

il gas, più lo
conosci più...
lo usi!

piceno



gas vendita

via Piceno Aprutina, 114 - Marino del Tronto
Ascoli Piceno

tel. 0736.338501 - fax 0736.338512